

Le sfide del settore elettrico tra innovazione e generazione distribuita

Il confronto all'assemblea di Elettricità Futura. Guarda sul sito di QE il servizio video sull'evento con le dichiarazioni di Mori, Crippa, Besseghini e Ricci

di **Monica Giambersio**

“Uno dei fattori chiave per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione sarà la dimensione dell'innovazione nel settore energetico. L'abbinamento delle tecnologie per le rinnovabili e per l'efficienza energetica e delle tecnologie digitali sarà importante per sviluppare competenze altamente qualificate, riutilizzabili in altri settori e permanenti nel tempo, a favore soprattutto del lavoro giovanile”. A parlare è il presidente del Gse Francesco Vetrò che ieri mattina a Milano è intervenuto nel corso dell'assemblea annuale di Elettricità Futura organizzata nell'ambito della prima giornata del **Festival dell'energia** e aperta dalle relazioni del presidente Simone Mori e dal sottosegretario al Mise Davide Crippa.

Di innovazione ha parlato anche il presidente di Arera Stefano Besseghini, che ha sottolineato dal palco dell'evento come in questa fase di transizione “complessa” sia necessario affrontare in modo efficace “il cambio di passo della tecnologia”, comprendendo la “sollecitazione dinamica” che questo processo è in grado di dare al sistema energetico. “Dobbiamo fare in modo - ha detto Besseghini - che ci sia un contesto regolatorio in grado di non limitare nessuna opportunità e di offrire il massimo delle occasioni possibili in maniera inclusiva”.

A scandire la mattinata tre tavole rotonde. Il primo dibattito è stato incentrato sulla questione delle infrastrutture e su quella del capitale umano nel settore energetico. Sul tema infrastrutture si è soffermato Giuseppe Ricci, presidente di Confindustria Energia, che ha spiegato come affrontare

le sfide della transizione in quest'ambito, voglia dire “considerare un ventaglio di diverse soluzioni complementari e sinergiche”. A fornire il punto di vista del Tso elettrico sul tema è stato Luca Torchia, Head of External Relations and Sustainability di Tema, che ha sottolineato come gli investimenti sulla rete di trasmissione “attualmente giochino, e continueranno a farlo anche in futuro”, un ruolo chiave “per la sicurezza e per la sostenibilità del sistema elettrico”. La questione occupazionale è stata invece al centro dell'intervento di Giovanni Brugnoli, vicepresidente per il Capitale Umano Confindustria, che ha evidenziato come le competenze tecnico-scientifiche, ancora troppo poco diffuse nel nostro Paese, rappresentino un fattore di competitività su cui far leva.

La seconda tavola rotonda ha riguardato il tema delle tecnologie. Se Alessio Torelli, Managing Director Italy Enel X, ha sottolineato il connubio virtuoso tra l'innovazione e l'evoluzione verso modelli di business incentrati sull'offerta di servizi mirati ai consumatori, il ceo di Cesi Matteo Codazzi ha evidenziato, invece, il ruolo chiave delle reti, sia di distribuzione di trasmissione, come “fattore abilitante” della transizione energetica. A parlare del ruolo chiave dell'efficienza energetica nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione è stato Paolo Curati, Managing Director Knauf Insulation Italia, mentre Gianni Silvestrini, direttore Scientifico Kyoto Club, ha sottolineato l'importanza di avere ben chiari obiettivi e metodologie quando si parla di transizione. Agostino Re Rebaudengo, presidente di Asja Ambiente Italia e vicepresidente di EF, ha invece spiegato come la “semplificazione regolatoria” sia fondamentale per favorire la “realizzazione di nuovi impianti e nuove reti” utili a promuovere le Fer.

La resilienza e il ruolo chiave dei territori nel percorso di transizione verso un approvvigionamento green sono stati infine i concetti chiave della terza tavola rotonda. Renato Boero, presidente di Iren, ha declinato la questione citando le opportunità legate al mondo delle startup e l'importanza di coinvolgere in modo capillare il territorio attraverso attività di sensibilizzazione, portate avanti anche in ambito scolastico. A rimarcare il ruolo chiave del gas è stato invece Andrea Arzà, a.d. di Liqueigas, che ha rilevato come la concreta realizzazione del processo di decarbonizzazione passi dalla “complementarietà delle diverse fonti”. Lucia Bormida, Chief Public Affairs & Communication Officer di Erg e vicepresidente di EF, ha invece sottolineato come le rinnovabili oggi non siano “più alternative”, ma siano diventate a pieno titolo parte del sistema energetico, richiedendo modelli di business sinergici e integrati. A sottolineare la necessità di uno spirito collaborativo per raggiungere gli obiettivi Fer è stato anche Luca Alippi, amministratore delegato di EP Produzione, che ha rimarcato come sia centrale “individuare misure e programmi concreti per attivare gli investimenti richiesti dal Pniec”. Sul concetto di collaborazione sinergica tra i diversi settori come elemento centrale per accelerare la transizione energetica si è soffermato anche Nicola Monti, Executive Vice President Power Asset & Engineering Division Edison, che ha ribadito infine l'importanza di fissare obiettivi concreti.

Guarda sul sito di QE il servizio video sull'assemblea di Elettricità Futura con le interviste a Mori, Crippa, Besseghini e Ricci.

